

Interessate 35 aziende artigiane senesi

Parte tra pochi giorni la zona artigianale di Viale Toselli

Manca soltanto la definizione delle concessioni edilizie - Verranno costruiti quattro blocchi per complessivi 50 mila metri cubi - Ospiterà officine meccaniche, carrozzerie, magazzini ed un consorzio di panificatori

SIENA — Ormai è solo questione di giorni, poi la zona artigianale di Viale Toselli decollerà definitivamente. Manca infatti soltanto la definizione delle concessioni edilizie per le strutture murarie dei quattro grandi blocchi con volume complessivo di circa 50 mila metri cubi che ospiteranno le aziende artigiane che un po' da tutte le parti della città si trasferiranno nella zona artigianale di Viale Toselli.

Saranno 35 le aziende artigiane che troveranno spazio in Viale Toselli dove si è cercato di creare un «centro» di servizi artigianali che sarà in grado di soddisfare principalmente gli automobilisti. Infatti nella nuova zona artigianale saranno installate officine meccaniche, elettroutensili, carrozzerie, magazzini per pezzi di ricambio in modo tale da consentire un «servizio completo» agli automobilisti che ne avranno bisogno, limitando anche i costi (e di

conseguenza i prezzi), in quanto saranno, per esempio, del tutto eliminati i problemi di trasporto da un'azienda a un'altra.

Insieme alle officine meccaniche e ad un consorzio di panificatori (Uniformo) già insediato da tempo in quanto si è accollata tutte le spese necessarie comprese quelle di urbanizzazione, si installeranno in Viale Toselli i magazzini di un consorzio di costruttori e di uno di idraulici, la sede di un consorzio di autotrasportatori, alcune falegnamerie, una azienda metalmeccanica, idraulici, elettricisti, una pizzeria. Si trattava insomma di ubicare diversamente alcune aziende che hanno la sede nel centro storico (alcune addirittura in parti della città inaccessibili al traffico), ma che non potevano di certo trasferirsi in zone dell'estrema periferia. Quindi la scelta di Viale Toselli, nell'immediata periferia cittadina,

consentirà a molte aziende di «uscire» dal centro storico senza allontanarsi troppo dal «cuore» della città.

Della nuova area come possibile insediamento di aziende artigiane si cominciò a parlare alcuni anni fa quando si avvertì l'esigenza di decantare intorno alla città i servizi artigianali. Si pensò allora a cinque zone e si optò per quella di Viale Toselli come primo obiettivo.

Oggi, infatti, mentre la zona artigianale di Viale Toselli sta per decollare definitivamente, il comune di Siena ha predisposto altre zone artigianali e commerciali legate ai servizi. Le aree sono tre e si tratta per due di interventi di assestamento di situazioni già esistenti. Si tratta della zona nella strada Massetana — Romana e di Ruffolo — dove alcune aziende si sono già insediate. E nella zona di Corcione (nei pressi dell'inceneritore) e lungo un tratto

iniziale della superstrada Siena Grosseto, le installazioni saranno di tipo pubblico e artigianale al tempo stesso, dove il comune è intenzionato ad impiantare un centro per i propri servizi (autori) messi dai vigili urbani, acquedotto, ecc.) e destinare in parte ad un insediamento artigianale.

Le proposte del comune sono già state trasmesse alle circoscrizioni interessate come prevede lo statuto, per poi (si prevede verso gli inizi di marzo) passare all'approvazione del consiglio comunale. Ma come si è già detto, il Comune di Siena ha già provveduto a realizzare le opere di urbanizzazione primaria: l'installazione delle linee elettriche e telefoniche, allacciamenti delle condutture per l'acqua potabile, copertura di un fosso o installazione delle rete fognaria.

Per queste opere il comune ha speso circa 240 milioni di lire di cui una parte proveniente dagli utili del Monte dei Paschi destinati all'ente locale. Per realizzare l'insediamento artigianale nel suo complesso occorreranno invece circa 14-15 mesi di lavoro. Nelle aziende che si insedieranno in Viale Toselli lavoreranno attualmente 200 dipendenti ma si prevede che saliranno a 250-260 una volta realizzate le nuove strutture in quanto a molte aziende sarà consentito di uscire dagli angusti locali in cui si trovano attualmente e quindi avere un maggiore sviluppo.

Le aziende artigiane potranno contare sull'intervento della Regione Toscana che fornirà finanziamenti per mezzo e a fianco dell'Artigianato: gli artigiani che si insedieranno in Viale Toselli potranno anche contare su un fido a carattere particolare e a breve termine che verrà concesso dal Monte dei Paschi nella misura del 30 per cento della spesa globale.

Singolare esperienza alla Palma e Riben di Corsalone (Bibbiena)

Ecco come 75 operaie attuano il «controllo della produzione»

Salvate per ora due piccole aziende unificate - Ma c'è ancora l'ombra dell'istanza fallimentare - Una diversa organizzazione del lavoro - Ci sarà la chiusura?

Si rafforza il PCI nelle fabbriche

Nuova sezione alla Bario una cellula alla Ferretti

La presenza del PCI si rafforza in numerose fabbriche della Toscana. A Massa Carrara si è costituita una nuova sezione presso lo stabilimento «Bario e derivati» (un impianto con circa 150 dipendenti dove fino ad oggi aveva operato soltanto una cellula di fabbrica). La sezione è stata significativamente intitolata all'operaio comunista dell'Italsider di Genova Guido Rossa barbaramente assassinato dalle Brigate rosse.

Alla «Ferretti» di Capannelle è stata invece costituita una cellula, che parte con 39 iscritti di cui 21 re-

clutati con quattro donne. La costituzione dell'organizzazione comunista alla Ferretti — si legge in un documento — è un fatto politico importante, specialmente ora che la discriminazione contro i comunisti viene riproposta con forza ed ogni pretesto viene colto per mettere a tacere le voci di una politica antimunitaria, specialmente in questo recente periodo in cui emerge un mutamento della politica tendente a riportare indietro l'intera unità fra le forze politiche democratiche.

«Gli abbiamo detto — racconta la compagna Giovanni del consiglio di fabbrica — che la catena come loro l'avevano impostata non andava bene. Quindi o ci pensavano loro o ci avavamo pensati noi». È finita che in un sabato le operaie della Palma e della Riben hanno spostato tutto il macchinario. «Non c'è né una loro posto. Abbiamo riunito le due catene fondendole in una. Abbiamo fatto tutto da noi: il padrone si è limitato a mettere le spine per la corrente».

I risultati? Per ora ottimi: la produzione è aumentata. E questo nonostante l'aumento delle difficoltà legate al vecchio modo di condurre l'azienda. «Talvolta mancano le materie prime e questo ci costringe a bloccare il lavoro». Ancora difficoltà dunque, rimane lo spettro del giudice fallimentare.

Ma fiducia in un esito positivo esiste: l'INPA ha ritirato l'istanza di fallimento. «E questo perché siamo state noi operaie ad andare negli uffici dell'istituto e ad offrire garanzie». Tutto a questo punto è nelle mani del giudice. Una sentenza di fallimento si rivelerebbe drammatica per le 75 operaie della Palma-Roben.

In vista del passaggio

L'ENAOI si presenta alla Regione Toscana

E' stato illustrato il bilancio dell'attività della comunità educativa assistenziale che ha sede a Montecatini

E' stata presentata alle autorità toscane la comunità educativa assistenziale ENAOI di Montecatini Terme. Erano presenti tra gli altri l'assessore regionale Polini, il Procuratore Generale della Repubblica ed il presidente del tribunale dei minorenni, il Prefetto ed il questore di Pistoia, il sindaco e gli assessori di Montecatini. Il presidente Tavazza nel suo discorso ha precisato innanzitutto che la cerimonia si inquadra nella proposta di legge sull'assistenza al passaggio alla Regione Toscana delle funzioni, del personale e del patrimonio gestiti fino ad ora dall'Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani (ENAOI).

In Toscana gli impegni assistenziali dell'ENAOI superano i 3 miliardi ed interessano circa 5.000 ragazzi. Il patrimonio dell'ente nella regione comprende il complesso di Montecatini e quello di Rispescia (Grosseto).

La struttura di Montecatini, ospita 40 orfani di lavoratori provenienti dalle varie zone della Toscana. Il complesso edilizio nell'ultimo anno è stato sottoposto ad importanti lavori di ristrutturazione e migliorie dei servizi generali che hanno comportato un impegno di spesa di circa 250 milioni. Precise scelte di politica assistenziale dell'ENAOI hanno consentito il ridimensionamento del tradizionale collegio a vantaggio di una comunità educativa assistenziale che, contenuta nel numero e qualificata negli interventi, rispondesse nella maniera più realistica e appropriata alle esigenze di ragazzi per i quali l'istituzione risulasse l'unica risorsa disponibile in alternativa all'abbandono.

L'assessore Polini, ha rinnovato l'apprezzamento della Regione all'attività svolta dall'ente che scompare non per inefficienza ma solo nell'ambito delle esigenze di riforma globale del sistema assistenziale che vede nell'ente locale interlocutore più appropriato del cittadino in stato di bisogno. Si è augurato che i nuovi organismi deputati per legge a svolgere le funzioni finora svolte dall'ENAOI ne sappiano sviluppare ed ampliare il discorso, cogliendo il valore di un'esperienza sofferta ma senza dubbio valida.

In programma 133 puntate alla RAI

La storia del cinema attraverso la musica

Le trasmissioni, curate da alcuni esperti, andranno in onda ogni giovedì sulla prima rete alle 17.30

PONTEDERA — Sono iniziate le trasmissioni di «Musica e cinema: la colonna sonora nel cinema italiano», una serie di trasmissioni prodotte dalla sede di Firenze e che vanno in onda sul primo programma il giovedì alle ore 17.30.

Questa serie di trasmissioni (tredici) è stata ideata e curata da Pier Marco De Santi, con musiche originali ed arrangiamenti del maestro Riccardo Moretti, due giovani artisti pisani. La sigla della trasmissione è stata tratta dalla colonna sonora del film «Giuliano», in fase di edizione, prodotto dalla cooperativa cinematografica toscana, con la regia di Pier Marco De Santi e musiche di Riccardo Moretti, che racconta una «spaccata» della vita nella provincia toscana.

L'idea proposta da De Santi ed accolta dalla RAI è quella di proporre non solo agli specialisti, ma anche al grande pubblico la funzione della colonna sonora nel cinema, spesso considerata dalla critica un elemento accessorio. Questo programma si snoda in tredici trasmissioni, alcune delle quali impostate su binomi del cinema italiano dagli anni cinquanta ad oggi, ed affrontano la funzione della colonna sonora in alcuni tipi particolari di film, dallo storico-mitologico al poliziesco, dalla commedia all'italiana alla musica classica nel cinema di Visconti, e si concludono con un'analisi della musica nel cinema dei fratelli Taviani.

Fra i binomi che verranno presi in esame ricorderemo Fusco-Antonioni, Morricone-Leone, De Masi-Quilici, Ciconini-De Sica, mentre sono andate già in onda le prime due puntate che hanno trattato del binomio Rota-Fellini, e della coppia Ruscichelli-Germi.

La realizzazione di queste trasmissioni, curata in studio da Piero Mechini e per la regia di Roberto D'Onofrio, ed alcuni brani inediti degli autori, ha comportato un duro lavoro di ricerca e di selezione di brani per mesi, ma che a giudicare dalle prime trasmissioni ha sortito i risultati previsti.

Era assessore all'urbanistica del PCI

Ido Vatti eletto nuovo sindaco di Montieri

Ido Vatti comunista, da tre anni assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica, è nuovo sindaco di Montieri, importante comune minerario della Maremma. L'elezione è avvenuta con il voto del PCI e del PSI, che da trent'anni in maniera stabile e unitaria dirigono le sorti amministrative; e l'assenso della DC.

Il compagno Vatti, sostituisce il compagno Nilo Moretti, che lascia la carica amministrativa dopo 13 anni, per motivi di salute che gli rendevano impossibile seguire quotidianamente e seriamente come aveva fatto nel passato, l'attività amministrativa molto impegnativa in un comune ricco di risorse, minerarie, endogene e agricole, ma che per la mancan-

za di una politica di programmazione del settore delle partecipazioni statali deve fronteggiare l'esodo lento ma continuo delle sue forze giovanili.

Alla nomina del compagno Vatti che nel suo discorso di investitura ha parlato di continuità, di confronto e ricerca di intese con i cittadini, forze politiche e sociali, il PCI è giunto attraverso un ampio e democratico dibattito in tutte le sue sezioni comunali e di zona, trovando unanimità in tutti i compagni.

Significativo il fatto, che il PCI, interessato alla sostituzione del sindaco, ha portato prima a conoscenza delle sue decisioni l'insieme delle forze politiche.

Un intervento sul documento del PCI livornese

Nei primati di Livorno c'è la collaborazione di tutti

Come dovrebbe essere l'Ente Porto - Le competenze da attribuirsi all'azienda dei mezzi meccanici - Devono essere in ogni caso salvaguardati i valori dell'imprenditorialità e dell'efficienza

LIVORNO — La grande maggioranza di coloro che, si sono trovati a tracciare un bilancio delle attività portuali livornesi, si è lasciata prendere da una non celata enfasi nel descrivere i traguardi che lo scalo marittimo ha raggiunto in tempi recenti e i guardi che, obiettivamente, non rientravano neppure nelle più rose previsioni. È logico, d'altronde, indagare all'ottimismo trattando di un settore economico che appare in sicura crescita mentre altrove si avvertono preoccupanti segni di cedimento, un settore sperante dove finalmente si riscontra una unità di intenti, una collaborazione funzionale che in altri campi della nostra vita sociale ed economica appare poco più che una chimera.

Molto si è detto, e non sempre a proposito, circa questo spirito di collaborazione che nel settore portuale livornese si riscontra tra tutte le componenti a vario titolo interessate ed impegnate, per quanto mi riguarda, vorrei sottolineare ancora il ruolo fondamentale che questa mentalità costruttiva, questo ricercare l'unità di fondo sui vari problemi, questo smussare le divergenze in vista del primario obiettivo comune hanno svolto nel favorire la crescita e lo sviluppo dei traffici portuali.

Un altro aspetto di questa collaborazione mi preme sottolineare, e cioè che essa non si è attuata esclusivamente nei rapporti tra le autorità pubbliche che hanno competenze istituzionali diverse nel settore portuale, ma, e soprattutto, tra le varie componenti più precise: le operative, del nostro scalo marittimo.

Se oggi possiamo vantare alcune importanti realizzazioni quali l'imminente completamento dei lavori del primo lotto della Darsena Toscana, o il raggiungimento di cifre primato nell'area mediterranea nella movimentazione di container, o il consistente incremento delle merci manipolate sulle nostre banchine, se possiamo compiacerci per poter disporre di un numero di mezzi di sollevamento maggiore che poco tempo fa, di tutto questo, che ho citato solo a mo' di esempio, senza scendere ai soliti dettagli e nelle solite cifre, il merito maggiore è senz'altro da ascrivere alla collaborazione costruttiva ed efficiente di tutti i soggetti che agiscono nel settore portuale.

Ed è a questo concetto, questo modello di comportamento efficiente e produttivo che, a mio giudizio, bisogna riferirsi quando si parla di enti di gestione portuale che potranno, a mio avviso, essere frammentarie di competenze tra i vari livelli pubblici.

Un Ente Porto, comunque denominato, dovrebbe essere una struttura pubblica, con compiti di programmazione e coordinamento che si rendono ormai indispensabili in un porto di grandi dimensioni come quello livornese, ma dovrebbe nel tempo stesso darsi una struttura snella, funzionale, in grado di realizzare il massimo di efficienza e di produttività tal quale una azienda diretta con moderni criteri manageriali.

Una struttura così dimensionata, della quale dovrebbero far parte tutti gli Enti a diverso titolo preposti allo svolgimento dell'attività por-

tuale, gli Enti locali, le rappresentanze di tutti gli operatori che nel porto agiscono, avrebbe il pregio di perseguire finalità pubbliche, coordinare le varie fasi operative senza tuttavia soffocare, ma semmai esaltare, la linea imprenditoriale che tante parte ha avuto nello sviluppo del nostro scalo marittimo.

Ora, a ben vedere, in un porto come il nostro dove una tale struttura pubblica «monopolistica» è assente, sarebbe ugualmente realizzabile un organismo del genere di quello proposto semplicemente attuando un potenziamento di compiti e di attribuzioni dell'Azienda Mezzi Meccanici, nella quale tutte queste forze di cui parlo, e cioè Enti locali, Amministrazioni statali, operatori economici, organizzazioni dei lavoratori e compagni, e rappresentanti Portuali, sono rappresentate. L'esperienza passata e recente dell'attività portuale di Livorno credo abbia dimostrato l'esigenza di alcune precise finalità di accentramento e di coordinamento di competenze nella gestione del nostro scalo marittimo nello spirito di una funzione manageriale e produttivistica della gestione medesima.

Queste competenze, da attribuirsi, ovviamente con opportune modifiche legislative all'Azienda dei Mezzi Meccanici, potrebbero così sintetizzarsi:

- determinazione delle scelte in relazione alla vocazione del porto, alle condizioni ambientali, alla tradizione ed agli interessi dell'interland servito;
- redazione dei piani regolatori generali portuali, in concorso con il Ministero del LL.P.P. e gli altri Dicasteri interessati, con la Regione e

con il Comune di competenza. A tale proposito, l'attuale presenza dei Rappresentanti del Comune e degli operatori nel Comitato Direttivo dell'Azienda consente di ipotizzare un effettivo coordinamento delle scelte territoriali nonché il superamento dei conflitti di competenza attualmente esistenti tra il Ministero del LL.P.P. e le Amministrazioni locali;

- gestione di tutte le aree del Demanio Marittimo con delega in materia di concessioni, sempre limitatamente a dette aree ed agli spazi acquedotti relativi;
- disciplina degli accessi e della regolamentazione interna del porto, avvalendosi delle esistenti strutture delle Capitanerie di Porto;
- disciplina del lavoro portuale, con assorbimento delle competenze degli Uffici del Lavoro portuale;
- determinazione delle tariffe portuali;
- esecuzione, per delega o convenzione con il Ministero del LL.P.P. e l'Azienda FS dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione delle opere portuali esistenti, con contributo annuo da parte delle Amministrazioni centrali e con facoltà di avvisarsi al Ministero del LL.P.P. e al Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione di nuove opere;
- svolgimento di attività promozionali in favore del porto.

Mi rendo conto che, quando si parla di Enti portuali, il pensiero corre subito ad esperienze non propriamente felici, a situazioni di disagio che, fortunatamente a Livorno non si sono mai concretizzate; le accuse che vengono

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO GRANDE: Due pezzi di pane MODERNO: L'infamia LAZZARI: Colore intimo	AREZZO SUPERCIENNA: Scontri stellari oltre la terza dimensione POLITEAMA: Il peccato può attendere TRIONFO: Capitano Nemo: opera d'arte CORSO: Fuga di mezzanotte	PISA ASTRA: Un matrimonio ARISIN: Superman ITALIA: Professor Kranz tedesco di Germania NUOVO: Pirata L'ora di mercurio da teoni MIGNON: Blue movie	SIENA IMPERO: La stangola MEKUPOLITAN: Superman MODERNO: Scontri stellari oltre la terza dimensione SMERALDO: Civiltà e vizio	PISTOIA EDEN: Amori miei ITALIA: Porno folle di notte ROMA: nuovo programma GLOBE: L'amico sconosciuto LUX: Superman OLIMPIA (Margine coperto): F.I.S.T.	VIAREGGIO EDEN: Collo d'acciaio EOLIO: La più grande avventura di Uro Robot: Goldrake all'attacco ODEON: Superman	LUCCA MIGNON: Toro e vergine incontro ravvicinato MODERNO: Superman CENTRALE: L'ingorgo PANTERA: Ashanti	PRATO AMBRAS: Corleone GARBALDI: Fuga di mezzanotte ODEON: Giovanna Cascajola POLITEAMA: Il paradiso può attendere CENTRALE: Tarantula CORSO: Supersexy movie ARISTON: nuovo programma BORIS PESSAI: L'immagine allo specchio PARADISO: Le ragazze non possono scatenare MODERNO: nuovo programma	EMPOLI CRISTALLO: Collo d'acciaio LA PERLA: Superman EXCELSIOR: America fever MONTECATINI KURSAAL TEATRO: Ashanti EXCELSIOR: Due pezzi di pane ADRIANO: Cinema variati. Film: La signora gioca bene a scopa CARRARA MARCONI: Per vivere meglio di ventitré con noi POGGIBONSI POLITEAMA: Amori miei
---	--	---	--	---	---	---	--	--

PRESTITI

Fiduciari Cessione 5 s.ti pendio Mutui ipotecari 1 e 2 Grado Finanziamenti edili Sconto portafoglio

D'AMICO Brokers

Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa (Livorno - Via Ricasoli, 70 Tel. 26280)

"liberi nella natura"

OGGI - DOMENICA

CORSE DI GALOPPO S.ROSSORE

PREMIO THOMAS ROOK L. 4.000.000
PREMIO ANDREINA L. 4.000.000

Ore 15,30 DISCOTECA con SNOOPY & GIRARDENGO
Ore 22,00 BALLO LISCIO con «PIOGGIA E FANGO»

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

PROGETTO CUOIO

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

per operai, impiegati, tecnici e imprenditori del comprensorio del cuoio

Ai partecipanti alle lezioni che si terranno dalle ore 18 alle ore 20 verrà corrisposto un premio di frequenza di L. 3000 orarie.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi:
Al Comune di S. Croce sull'Arno (UFF. Pubblica Istruzione).

Alle organizzazioni sindacali e imprenditoriali del comprensorio del cuoio entro il mese di febbraio 1979.

Giuseppe Batini
(Pres. Azienda Mezzi Meccanici)

Mobili CASANOVA PISA

ARREDATE LA V/S CASA? ARREDIAMOLA INSIEME CON MOBILI CASANOVA

INOLTRE LIQUIDIAMO AL PREZZO DI COSTO ELETTRODOMESTICI E OROLOGI A PENDELO

PISA - VIA 2 ARNI, 22 - TEL. (050) 532.595